

# LA STAMPA ASTI

## Asti, così i nonni navigano sul web

L'iniziativa di Poste Italiane ha avuto come «tutor» gli studenti del Castigliano



Scrivere una mail o navigare su internet: facile per le nuove generazioni, un po' meno per gli «over». Ma con buoni insegnanti tutto è possibile.

### **L'iniziativa**

A fare incontrare vecchie generazioni e computer è «Nonni in rete. Tutti giovani alle Poste», iniziativa di Poste Italiane rivolta ai senior. Il progetto pilota è stato lanciato l'estate scorsa in diverse città, Asti compresa: visto il successo, Poste Italiane ha deciso di replicare l'iniziativa con Fondazione Mondo Digitale. Il secondo corso è «di casa» al Castigliano, istituto che non è nuovo a progetti di questo tipo. «Dopo il primo corso in posta con nove iscritti abbiamo triplicato i partecipanti – spiegano le insegnanti Stella Perrone (coordinatrice) e Roberta Borgnino (vice preside) – Per noi è la terza esperienza, la prima è stata con Cna Pensionati».

## **Gli allievi**

Gli «over» sono seguiti da 25 tutor (studenti degli indirizzi socio-sanitario, moda, meccanico), coordinati dalle tutor Benedetta Pellumbi e Irene Porretta. I 20 corsisti hanno tra 65 e 83 anni: hanno creato l'account g-mail, imparano a cercare notizie sul web, comunicare sui social network. Marito e moglie, Lorenzo Vergano (69 anni) e Teresa Bussi (65 anni) frequentano il corso insieme. «Il computer è importante e ci sono nuovi programmi da conoscere». Lorenzo Cariola ha 79 anni e un tablet nuovo con cui prendere confidenza: «Mio figlio mi ha regalato questa “trappola”, ma sono sempre stato negato per l'elettronica. Ho provato, ma non ho capito. Oggi va meglio grazie alla mia tutor Alessandra Fornaca: è brava e ha tanta pazienza». Martino Amalberto, 83 anni, per 30 anni ha gestito il bar del Tribunale con la moglie Rina Franco: «Mi sono iscritto perché non ho mai avuto l'opportunità di provare. Cerco notizie e consulto le quotazioni in borsa. Abbiamo insegnanti eccellenti». «Sono bravi – conferma Rina – spiegano bene e con pazienza». «Peccato non provare a casa, non ho il computer – commenta Anna Carletto, 76 anni – Prima o poi lo comprerò». Sguardi attenti e disponibilità all'ascolto, Sara Nicita, Melissa Gallo, Valentina Davin, Wijdane Elyamoumi, Raffaella Abrantes conducono gli alunni alla scoperta della tecnologia con professionalità e pazienza, così come gli altri colleghi studenti-docenti. In aula c'è molto più del rapporto insegnante-allievo: per i «nonni in rete» i ragazzi «sono nipoti acquisiti» e l'affetto è ricambiato.

## **I giovani tutor**

«Sono simpatici, ci portano spesso dolci e pensierini – racconta la tutor Selma Gobrani – C'è uno scambio importante, abbiamo molto da imparare dai nostri allievi. Abbiamo un bel rapporto e ci sentiamo anche su whatsapp». Il corso va oltre il programma scolastico: «Abbiamo invitato i “nonni” a scrivere racconti sulla loro giovinezza – spiega Borgnino – Ogni storia verrà illustrata e il progetto diventerà un e-book».